

SCHEDA DI SINTESI ATUSS - BOLOGNA

Titolo

Bologna Città della conoscenza e dell'inclusione

Parole chiave

Conoscenza, inclusione.

Territorio

Comune di Bologna

Sintesi dell'ATUSS

L'ATUSS di Bologna si focalizza su scelte strategiche che mirano al potenziamento dell'attrattività del centro storico con lo scopo di caratterizzare Bologna come spazio di promozione delle opportunità, del sapere, dell'inclusione, capace di generare e attrarre idee, investimenti, risorse. Nello specifico, i progetti finanziati riguardano l'acquisto di arredi e tecnologie per la nuova Cineteca, nuovo Polo tecnologico del Patrimonio cinematografico e fotografico nel quartiere Navile. L'area del Paladonna beneficerà inoltre dell'apertura del primo museo in Italia dedicato allo sport della pallacanestro. Verranno valorizzati alcuni luoghi come laboratori aperti, nell'area di Piazza Maggiore: Palazzo D'Accursio, Salaborsa e Sottopasso Rizzoli; nel quadrilatero di edilizia popolare fra le vie Scalo e Malvasia sarà attivato un progetto di coesione sociale, rivolto ai giovani residenti, chiamato il Giardino della resilienza.

Sintesi delle esigenze di sviluppo

- Promuovere l'attrattività del centro storico: edifici riqualificati luoghi di collaborazione della comunità
- Valorizzare gli spazi esistenti come strumento di coesione sociale e produzione culturale per i giovani residenti
- Ascoltare le esigenze dei più fragili e abbassare la tensione sociale
- Definire strumenti amministrativi per lasciare in gestione ad enti del terzo settore/associazioni gli spazi della comunità
- Abilitare e connettere attori culturali, sociali ed economici con attori scientifici e tecnologici per promuovere la città a livello internazionale, attrarre talenti e investimenti
- Supportare il co-design dell'ambiente urbano coinvolgendo cittadinanza e city users
- Favorire processi di innovazione sociale per creare servizi e forme di collaborazione civica
- Riqualificare sostenibilmente gli edifici dismessi come centri internazionali di cultura, punti d'incontro e di attrattività turistica

Visione di trasformazione al 2030 e obiettivi

La visione al 2030 dell'area metropolitana di Bologna si concentra sul tema dell'attrattività e sul ruolo che la città capoluogo di regione è chiamata a giocare come leva per le altre aree urbane. L'attrattività è implementata con interventi finalizzati alla nascita di nuovi luoghi culturali, luoghi della conoscenza di rilevanza nazionale ed internazionale e con un ruolo di ricucitura con le periferie. Si tratta di un disegno integrato attraverso l'impiego di diversi strumenti: il PR FESR, il PR FSE+, il PON Metro, il PNRR e altri fondi europei. Gli obiettivi di Bologna 2030 sono contenuti all'interno della priorità 7 del PN METRO - Rigenerazione Urbana. Tale visione è sostenuta dagli strumenti di programmazione del territorio: l'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città metropolitana di Bologna (integrata con il DUP) e le linee di mandato per costruire il concetto/progetto "La Grande Bologna". In particolare, guidano gli interventi dell'ATUSS i due Progetti strategici: "Città della conoscenza" e "Impronta verde".

Contributo dell'ATUSS all'attuazione del Patto per il Lavoro e il Clima

Obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima (PLC)	Contributo dell'ATUSS Bologna agli obiettivi del PLC
 Emilia-Romagna regione della CONOSCENZA e dei SAPERI	Riquilificare edifici dismessi e trasformarli in centri culturali rivolti ad un pubblico eterogeneo; aprire istituzioni al servizio della società per la ricerca, conservazione e mostra del patrimonio materiale e immateriale; promuovere la cultura ad un pubblico eterogeneo.
 Emilia-Romagna regione della TRANSIZIONE ECOLOGICA	Favorire riuso e rigenerazione eco-sostenibile delle aree edificate e di negozi vuoti. Creare un Polo culturale, di attrazione e sviluppo di talenti, come motore dell'economia, per rafforzare la tradizione tecnica e il rapporto con i nuovi settori produttivi, i giovani e gli studiosi.
 Emilia-Romagna regione dei DIRITTI e dei DOVERI	Valorizzare gli spazi esistenti come strumento di coesione sociale e produzione culturale, per la creazione di start up e laboratori per i giovani residenti; conferire agli spazi esistenti la funzione di motore di coesione sociale e di ascolto delle esigenze; abbassare la tensione sociale attraverso la nuova definizione dei luoghi; coinvolgere, co-progettare e lasciare in gestione ad enti del terzo settore e associazioni gli spazi a disposizione della comunità; connettere attori culturali, sociali ed economici con attori scientifici e tecnologici per promuovere politiche integrate di innovazione, di promozione della città, di attrazione dei talenti e degli investimenti favorendo processi di inclusione sociale e rafforzando il tessuto democratico cittadino; proseguire il processo di co-design dell'ambiente urbano tramite la disponibilità e la fruizione consapevole di dati, beni e contenuti culturali, spazi condivisi e tecnologie; definire processi di innovazione sociale per creare servizi che soddisfino bisogni e attivino forme di collaborazione civica, anche con piattaforme e ambienti digitali.

Approccio integrato e multifondo

L'ATUSS intercetta e integra diverse fonti di finanziamento in un'ottica di complementarità e di sinergia tra le azioni. Negli ambiti prioritari, oltre agli interventi da realizzare con i fondi FESR e FSE+, verranno sviluppate azioni con risorse del PNRR e con altri fondi nazionali e comunitari. Le azioni messe in campo per dare risposta alle esigenze di sviluppo del territorio e per perseguire gli obiettivi dell'ATUSS fanno riferimento a diversi ambiti di intervento: progetti integrati di rigenerazione urbana che contribuiscono all'obiettivo "consumo di suolo saldo zero"; progetti per rispondere a nuovi rischi sociali derivanti dai cambiamenti demografici della società (invecchiamento della popolazione, assottigliamento delle reti familiari, mobilità e immigrazione) favorendo il protagonismo giovanile, la piena partecipazione delle donne attraverso la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, l'invecchiamento attivo e la silver economy.

Progetti in evidenza

Progetto laboratori aperti

Il progetto inserito nella programmazione dell'ATUSS e finanziato con risorse del FESR, si pone in continuità con il percorso omonimo attivato dal 2019 e che interessa gli spazi pubblici di Palazzo d'Accursio, Sala Borsa e Sottopasso Rizzoli. Tali spazi sono stati riqualificati con fondi della programmazione POR-FESR 2014-2020 - Asse 6, e saranno inseriti all'interno della nuova programmazione "Bologna Città della Conoscenza", che prevede di ricucire fisicamente e tecnologicamente i diversi contenitori culturali che si affacciano sulle zone più centrali della città e di farli evolvere in luoghi sempre più aperti, partecipati e fruiti dai cittadini. Le attività programmate nell'ambito del progetto riguardano: mostre interattive, presentazioni, conferenze, corsi, laboratori formativi, rassegne e percorsi culturali.

Completamento Museo del Basket (Mubit)

A seguito del completamento delle opere strutturali di riqualificazione della porzione nord-est del Palasport di Bologna (Pala Dozza) con le risorse del PR FESR si prevede la realizzazione del Museo Nazionale del Basket - MUBIT. Il progetto è nato da un concorso di idee lanciato dal Comune di Bologna e da Bologna Welcome e si inserisce in un progetto di qualificazione complessiva dell'intera struttura finanziata con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione. L'intervento dell'ATUSS permette di realizzare sul tetto del museo una struttura pensile, con l'installazione di un'area dedicata alla pallacanestro e realizzare due ali verdi adibite ad area relax.

Investimento totale

L'ammontare complessivo dei progetti approvati con l'ATUSS è di 4 milioni di euro, con un contributo complessivo dei Programmi regionali FESR e FSE+ di 3,2 milioni e un cofinanziamento locale di 800mila euro.

Progetti finanziati

Progetto	Descrizione	Beneficiario	Costo totale	Contributo concesso	Fonte di finanziamento
Laboratori Aperti	Valorizzazione degli spazi pubblici di Palazzo d'Accursio, Salaborsa e Sottopasso Rizzoli	Comune di Bologna	€ 437.500	€ 350.000	PR FESR
Completamento Museo del Basket (Mubit)	Realizzazione di struttura pensile con zona playground e relax collocata sul tetto d'angolo del museo	Comune di Bologna	€ 1.237.500	€ 990.000	PR FESR
Creazione di un archivio per il patrimonio audiovisivo della Cineteca	Acquisto di arredi e tecnologie per l'archivio film e fotografico nella riqualificazione dell'Ex Parcheggio Giuriolo (PNRR)	Comune di Bologna	€ 1.450.000	€ 1.160.000	PR FESR
Giardino della Resilienza	Azioni di welfare abitativo, di comunità e culturale per contrastare forme di esclusione, deprivazione culturale e povertà educativa, rivolte ai giovani; comparto di edilizia ERP Malvasia, Pier de' Crescenzi, Casarini e dello Scalo	Comune di Bologna	€ 875.000	€ 700.000	PR FSE+
RISORSE TOTALI			€ 4.000.000	€ 3.200.000	

Partner e modalità di coinvolgimento

Nella fase di predisposizione dell'ATUSS sono state messe a valore le attività dedicate ai Laboratori aperti, in cui il Comune di Bologna è il gestore e coordinatore dei soggetti già protagonisti nella precedente programmazione: Fondazione dell'Innovazione Urbana, Salaborsa, Sala della Musica e Fondazione Cineteca di Bologna. La partecipazione dei cittadini sarà garantita dalla valorizzazione di quanto avviene nello spazio "Innovazione Urbana Lab".

Nella fase di attuazione dell'ATUSS, per garantire il pieno coinvolgimento del partenariato locale nel corso della realizzazione degli interventi, si intendono mettere a valore tutte le sedi di confronto e dialogo, tra cui in particolare: lo spazio Salaborsa sarà dedicato a conferenze, corsi, laboratori formativi per gruppi sociali, communities, studenti, anziani, bambini e rassegne culturali. Il nuovo spazio Esedra veicolerà le iniziative nei Laboratori aperti di Bologna. La Sala della Musica amplierà l'offerta e i canali di interazione col pubblico coinvolgendo operatori del settore e musicisti. Nel Sottopasso Rizzoli proseguiranno le attività laboratoriali di "Bologna Fotografata/Alfabeto Fotografico" e le mostre gestite da Cineteca di Bologna. L'intervento nel

comparto ERP di via dello Scalo-Malvasia coinvolgerà gli attori locali, tra cui neet e under 35. Le attività presso il Giardino della Resilienza e il Padiglione coinvolgeranno i residenti in processi partecipativi e di connessione tra due distretti culturali della città: Manifattura delle Arti e DumBo. I giovani neet residenti saranno coinvolti in attività di creazione di start up e laboratori formativi per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Atti di approvazione

- Approvazione della strategia: Delibera Giunta Regionale n. 379 del 13/03/2023
- Approvazione dei progetti: Delibera Giunta Regionale n. 655 del 27/04/2023

Contatti ATUSS Bologna

Referente tecnico: Direttore Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città – Comune di Bologna